

Tiratura: 30.000

IL CORRIERE DEL SUD

Mensile

Data 11-2020

Pagina 7

Foglio 1

INSERTO

N° 09/2020 - ANNO XXV - 30 novembre

IL CORRIERE DEL SUD 7

A cura di Antonio D'Ettoris

Corriere Letterario





Francesco Ascoli
La penna in mano

Olschki - pp. 240 ill., € 25,00

ancora utile e necessario riferirsi alla scrittura 'manuale' come strumento indispensabile per 'comunicare'. La penna in mano affronta queste e altre dinamiche, facendo il punto della situazione ed evidenziando mancanze, indicando ipotetiche strade da percorrere e dimostrando l'assoluta necessità di fondare una disciplina che dia autorità, continuità e scientificità a tutti questi aspetti della cultura scritta. Presentazione di Giorgio Montecchi.

Che significato aveva il cerchio di pietre di Stonehenge? Com'è stato ritrovato l'escreto di terracotta di Xi'an? Chi era l'uomo sepolto nel Tempio delle Iscrizioni a Palenque? Si può fare un'archeologia del mondo contemporaneo? L'archeologia ci mette in contatto con il nostro passato, raccontandoci luoghi, monumenti, rituali, episodi, persone. Ma non è tutto qui. Perché l'archeologia non è altro che un modo di fare storia, concentrato sugli aspetti materiali delle vicende umane, e può affrontare persino gli argomenti più delicati e scottanti del mondo attuale.

Andrea Augenti
Scavare nel passato

Carocci - pp. 400 € 26,00



Daniele Kihlgren

I tormenti del giovane Kihlgren

Baldini + Castoldi
pp. 112 € 12,00

fondante, la sua intima spiritualità. Vuole affrontare questa esperienza in prima persona, cercando di vivere l'ascesi di questi territori, ma è a questo punto che arrivano le giovani pastorelle abruzzesi portando al fallimento incondizionato la ricerca di santità e purezza del giovane.

Andrea G. G. Parasiti
All'ombra del vulcano

Olschki - pp. 304 € 30,00



Il volume propone, da un lato, uno studio delle due più importanti riviste futuriste siciliane "La Balza futurista", «la prima rivista veramente futurista», stampata a Ragusa nel 1915 e "Haschisch", la voce dei futuristi fiammici che raggiunsero il comandante D'Annunzio nella Repubblica del Carnaro. Dall'altro lato c'è Marinetti e il suo rapporto con il Padre Etna che, già intravisto ai tempi del Re Baldoro, accompagnerà il figlio fino ai suoi ultimi giorni, quelli dell'Aeropoema di Gesti.



Chiara Frugoni
Paure medievali

Il Mulino - pp. 400 ill., € 40,00

causate da virus, o assistiamo alle ricorrenti catastrofi ecologiche, o valutiamo i rischi che minacciano il pianeta. Il Medioevo ci parla oggi con voce forte, attraverso le tante paure che assillavano donne, uomini, bambini: paura della fame, della miseria, della peste, delle malattie, della lebbra e della peste in particolare, fino alla paura del diverso, dello straniero, degli ebrei, dei musulmani, dei mongoli. Un libro di lugubri sciagure che si susseguono, dunque? No. Un libro che pone domande, addita problemi, cerca risposte.

Questo libro racconta la storia più lunga mai dedicata a un albero. L'ha scritta Peter R. Crane, uno dei massimi paleontologi vegetali del mondo. La profonda conoscenza scientifica, l'appassionata attenzione alle vicende evolutive testimoniate dai reperti fossili e dalla singolare biologia riproduttiva di Ginkgo biloba, hanno ispirato la realizzazione di quest'opera che si legge come un romanzo, dedicato alla biografia di una specie la cui conservazione è oggi affidata all'uomo.

Peter Crane
Ginkgo

Olschki - pp. 266 ill., € 25,00



Marisa Ranieri Panetta
Le donne che fecero l'impero

Salerno - pp. 264 € 18,00



sul trono, influenzando scelte politiche, innovazioni sociali e culturali. Sono esistenze attraversate da complotti, guerre, apici di gloria e tragedie familiari - dal I sec. a.C. al III d.C. I profili biografici di Cleopatra, Livia, Agrippina Minore, Plotina, Giulia Donna e le sue nipoti descrivono anche le trasformazioni urbanistiche di Roma, i cambiamenti nell'arte e nelle mode. Gli uomini di cui condivisero il destino furono i detentori del massimo potere.

Modelli di riferimento per le donne romane, oggetto di critica da parte degli antichi storici, protagoniste nel centro del potere: sono le mogli e le madri che hanno affiancato coniugi e figli

Barbara Sansaverino Sanvitale, contessa di Sala, signora di Colomaro (1550-1612), fu per bellezza e spirito fra le donne più ammirate del suo tempo. «Donna, per cui Amor trionfa e regna», come la celebrò Torquato Tasso, fu cantata dai poeti e ricercata dalle corti dove era «il condimento di ogni passatempo» grazie alla sua inclinazione al divertimento. Fu organizzatrice instancabile di feste che sconfinavano spesso in incontri licenziosi, da lei stessa favoriti. In pari tempo fu lungamente impegnata in complesse controversie soprattutto circa l'amato feudo di Colomaro, per il quale si scontrò con l'ambizione di incamerarlo del duca di Parma Ranuccio Farnese.

Gigliola Fragnito
La Sansaverino

Il Mulino - pp. 216 ill., € 24,00



Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.